



PROGETTO COMUNITARIO LIFE

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

La correlazione tra ambiente e salute è da tempo al centro delle politiche dell'Unione Europea. Gli obiettivi fissati nel periodo di programmazione 2014-2020 sono i seguenti :



- riduzione delle emissioni;
- resilienza ai cambiamenti climatici;
- protezione e miglioramento della qualità ambientale;
- sostegno a Natura 2000 e riduzione perdita di biodiversità;
- applicazione della politica ambientale e climatica;
- integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche;
- sostegno alla governance ambientale e alla partecipazione civile;
- sostegno all'attuazione del VII° Programma d'Azione per l'Ambiente.

Nello specifico il Programma d'Azione per l'Ambiente prevede tre aree prioritarie:

- proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica;
- promuovere la crescita a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'uso delle risorse;
- ridurre le minacce per la salute e il benessere dei cittadini legate all'inquinamento, alle sostanze chimiche e agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'Unione Europea finanzia direttamente, attraverso alcuni programmi quali Life, Horizon 2020, Erasmus+, COSME, progetti presentati da partenariati che possono raccogliere a loro interno Enti e Istituzioni di uno o più Stati membri.

In particolare il Life, come programma per l'ambiente e azioni sul clima, è stato istituito con Regolamento UE n. 1293 dell'11 dicembre 2013. E' entrato in vigore dal 1° gennaio 2014 con durata fino al 31 dicembre 2020 con due programmi di lavoro pluriennali 2014 – 2017 e 2018-2020.

LIFE PHOENIX Life16/ENV/IT/000488

Con D.G.R.V. n. 1245 del 08.08.2017 è stata approvato il progetto Life16/ENV/IT/000488 Phoenix “Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interinstitutional eXperience” (Life Phoenix), ammesso a finanziamento da parte della Commissione Europea, dando

atto che il Grant Agreement per l’esecuzione dello stesso è stato sottoscritto dall’Area Sanità e Sociale. Le attività progettuali hanno avuto inizio il **1° settembre 2017 e termineranno il 30 settembre 2020.**



Il progetto prevede la Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale quale Beneficiario Coordinatore (Lead Partner); l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA) e l’Università di Padova, Dipartimento di Biologia, in qualità di Beneficiari Associati.

Il progetto ha come scopo principale l’implementazione e il consolidamento di un modello di governance, che supportato da strumenti innovativi di analisi di rischio (risk assessment), permetta di governare il rischio di contaminazione da sostanze persistenti (PMOC) con un’attenzione particolare alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) a catena corta, aiutando ad evitare o a ridurre la spesa pubblica per i danni causati dalle sostanze inquinanti emergenti, che rappresentano un grande problema per la salute pubblica (soprattutto con riferimento all’acqua potabile e all’acqua di irrigazione).

Obiettivi specifici del progetto:

- stabilire e istituire una commissione permanente regionale supportata da un panel di esperti per implementare misure di policy e azioni di prevenzione o di limitazione dei problemi causati da contaminazioni da PMOC (PFAS in particolare)
- redigere linee guida per la prevenzione del rischio sanitario e ambientale causato da queste contaminazioni e istruzioni operative di azione
- fornire strumenti innovativi e tempestivi di stima della presenza, distribuzione e rischio PMOC a supporti dell’analisi di rischio
- proporre strategie di mitigazioni basate su tecnologie innovative (per le acque potabili) e soluzioni naturali (per le acque irrigue)

- trasferire il know-how e i risultati dell'approccio multidisciplinare attuato ad altri contesti geografici europei o realtà caratterizzate da simili contaminazioni ambientali
- rendere più consapevoli la popolazione e i diretti interessati dell'importanza di un efficace sistema di protezione e prevenzione della risorsa idrica.

Struttura del progetto

4 azioni operative e di implementazione:

- **B1** Organizzazione di un sistema di controllo e analisi di rischio
- **B2** Implementazione di un efficace sistema di dati statistico e informativo
- **B3** Attuazione e sviluppo di sistemi di innovativi di mitigazione
- **B4** Messa a punto e utilizzo di sistemi previsionali innovativi in supporto alle decisioni

2 Azioni di monitoraggio:

- **C1** Monitoraggio ambientale
- **C2** Monitoraggio socio-economico

2 Azioni di disseminazione del progetto:

- **D1** Comunicazione e disseminazione del progetto al pubblico generico
- **D2** Comunicazione e disseminazione del progetto al pubblico direttamente coinvolto e tecnico

1 Azione di management e gestione del progetto (**E1**)

Risultati attesi

Organizzazione di un sistema di controllo e analisi dei rischi

- Piano d'azione e protocolli in caso di emergenza
- Costruzione di un data warehouse e portale web disponibili per il panel di esperti

Trasferibilità e riproducibilità dell'approccio

- Piano di lavoro e "Checklist di autoanalisi" per replicare l'esperienza
- Area diversa con contaminazione ambientale simile (Europa, Italia)

Risultati di mitigazione

- Acqua potabile: proposta di potenziamento dell'impianto pilota in resina a scambio ionico
- Acqua di irrigazione: 3 aree pilota di fitodepurazione estese in Veneto

Disseminazione e comunicazione

- Al pubblico generale, al pubblico tecnico
 - Programma educativo per un uso sostenibile della risorsa ACQUA

La contribuzione finanziaria dell'Unione Europea per il programma Life prevede il finanziamento del 60% dei costi ammissibili, mentre il rimanente 40% è costituito dalle ore di lavoro del personale dei vari partner partecipanti al progetto. Nel caso specifico, per il progetto Life Phoenix è stato presentato un budget di 2.176.493,00 euro; di questi i costi ammissibili sono pari a 2.107.283,00 euro e, pertanto, il contributo dell'Unione Europea sarà pari a 1.264.369,00 (pari al 60% dei costi ammissibili).